

**SETTORI** Il patto promosso dal ministero dell'Agricoltura prevede 500 di milioni di investimenti dal 2019 al 2023

# Tabacco, rinnovata l'intesa tra Philip Morris e produttori

Nel Veronese coltivazione diffusa in particolare nella Bassa Hannappel: «Accordo importante che arriva in una fase delicata»

Luca Fiorin

●● L'intesa tra Philip Morris Italia e **Coldiretti** per l'acquisto del tabacco in foglia coltivato in Italia è stata rinnovata nei giorni scorsi. L'accordo rientra nel programma promosso dal ministero delle Politiche agricole che prevede investimenti fino a un totale di 500 milioni di euro tra il 2019 e il 2023 da parte del ramo italiano della multinazionale sulla filiera tabacchicola italiana.

Questa operazione interessa in pieno anche il Veneto e alla firma della convenzione era presente anche l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner, visto che qui si coltivano 1.700 ettari di tabacco, gran parte dei quali si trovano nel Veronese e, in particolare nella Bassa pianura. Da anni Philip Morris ha scelto di investire totalmente sul territorio italiano, dal seme agricolo alla rivendita passando per impianti industriali; coinvolgendo mille piccole e medie imprese agricole prevalentemente in Campania, Umbria, Toscana e, appunto in Veneto e nel Veronese.

**Futuro e innovazione** L'accordo intende garantire un futuro incentrato sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità ambientale. Tutto questo con la creazione di valore aggiunto per il reddito dei coltivatori e garantendo elevati livelli di occupazione.

**Sostenibilità** Le azioni alla base dell'intesa sono volte al risparmio energetico e alla razionalizzazione dell'uso di acqua nelle fasi di coltivazione e cura del tabacco, all'uso di energie alternative e rinnovabili nell'alimentazione dei forni, per ridurre l'emissione di anidride carbonica, al miglioramento qualitativo del prodotto, all'introduzione e sviluppo di nuovi sistemi digitali e di precisione, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità della produzione, all'attuazione di un percorso di trasformazione verso attività agronomiche alternative.

**Coldiretti vigile** L'accordo prevede l'impegno della **Coldiretti** a vigilare sul rispetto delle buone pratiche agricole da parte di tutti i coltivatori coinvolti dagli acquisti di Pmi. La multinazionale, d'altro canto, conferma la sua presenza ultraventennale in



Tabacco una coltivazione nel Basso Veronese



Marco Hannappel



Ettore Prandini



Federico Caner

Italia, a sostegno di una filiera che coinvolge oltre 30mila persone.

**Fase delicata** «Si tratta di un accordo più che mai importante, soprattutto in una fase delicata come quella che stiamo attraversando», afferma Marco Hannappel, amministratore delegato di Philip Morris Italia, «la qualità e le buone pratiche agricole di cui siamo promotori insieme con la **Coldiretti**», ha sottoli-

neato Hannappel, «stanno già facendo la differenza per mantenere alta la competitività della filiera italiana».

«Questa intesa va nella direzione della sostenibilità e coniuga innovazione, attenzione all'ambiente e salvaguardia dell'occupazione», ha commentato Ettore Prandini, presidente nazionale della **Coldiretti**

**Regioni** Gli assessori di Veneto, Campania e Umbria,

hanno sottolineato l'importanza della filiera per le loro regioni. «Il Veneto è una delle aree tabacchicole più produttive d'Italia», ha sottolineato Caner. «La tabacchicoltura in regione», ha dichiarato «contribuisce infatti alla creazione di 1.200 posti di lavoro e a un valore annuo generato dalla coltivazione del tabacco di circa 36 milioni di euro: il comparto», ha ribadito quindi Caner, «per noi è importante». ●

